

(N. 1023-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 5 maggio 1950*  
(V. Stampato N. 126)

d'iniziativa dei Deputati MESSINETTI e PUGLIESE

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 13 MAGGIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 24 aprile 1951

Costituzione in comune autonomo di Cirò Marina, frazione del comune di Cirò.

ONOREVOLI SENATORI. — La prima Commissione della Camera dei deputati in sede deliberante, nella sua seduta del 5 maggio 1950, a grande maggioranza, approvava la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Messinetti e Pugliese per la costituzione in comune autonomo di Cirò Marina, frazione del Comune di Cirò.

Tale approvazione — che accoglie l'aspirazione degli abitanti di Cirò Marina fattisi promotori, subito dopo la liberazione, dell'autonomia comunale della frazione — trova la sua giustificazione in un'ampia istruttoria dalla quale risulta quanto appresso:

Con istanza del 16 febbraio 1947 debitamente autenticata nelle numerosissime firme dal notaio Giambattista Fortunato, i frazionisti di Cirò Marina premesso il grave disagio in cui sono costretti a vivere per l'enorme distanza dal capoluogo (circa 10 chilometri di sola andata in forte pendio) e il grande sviluppo economico, industriale, commerciale, demografico assunto dalla frazione, richiesero che la stessa venisse eretta in comune autonomo.

Iniziatasi la relativa procedura con parere favorevole al distacco tanto del Comune di Cirò che dell'amministrazione provinciale e della Giunta provinciale amministrativa, con

l'accertamento dell'autosufficienza finanziaria sia del costituendo comune sia di quello dal quale dovrà avvenire il distacco, e con la preparazione della debita delimitazione territoriale, la pratica era per essere risolta favorevolmente allorchè, sopraggiunta la nuova Costituzione, veniva soprasseduto ad ogni provvedimento.

Ma, posteriormente, ritenuto in base ad analoga decisione presidenziale della Camera dei deputati, che, in linea di diritto ed in perfetta aderenza ai principi costituzionali fin tanto che non si fosse attuata la costituzione delle regioni e non si fossero emanate le varie leggi prevedute a questo riguardo dalle disposizioni transitorie, il Parlamento avesse pienezza di poteri per provvedere alla istituzione ed alle ricostituzioni di Comuni, i deputati onorevole Messinetti e Pugliese, in data 8 ottobre 1948, proposero, con disegno di legge, la costituzione in comune autonomo di Cirò Marina, frazione del comune di Cirò.

Su tale proposta la prima Commissione del Senato, analogamente a quanto ha deliberato quello della Camera, si è pronunziata favorevolmente perchè ha rilevato concorrere tutti gli elementi ritenuti necessari per aversi la erezione in comune.

Invero, nella specie, sussistono: a) l'esistenza di una manifestazione di volontà collettiva debitamente garantita da autentica notarile da parte della maggioranza dei cittadini abitanti e dei contribuenti; b) un numero di abitanti più che bastevole; c) sufficienza finanziaria

per provvedere ai pubblici servizi; d) condizioni topografiche che giustificano e legittimano la separazione dall'altro Comune.

Elementi concreti e seri che impongono l'accoglimento della proposta di legge in conformità di quanto deliberato dalla Camera dei deputati e senza ulteriori indugi tanto più che Cirò Marina ha già tutto il necessario che può servire per il funzionamento dell'autonomia comunale.

Ha scuole in numero più che sufficiente (ben 19), due applicati comunali, una guardia un cantoniere, ed un'ostetrica; è posta sul mare ed a poca distanza dalle linee ferroviarie Reggio Calabria-Taranto, e sia nell'industria che nei commerci esplica un ruolo di primo piano tra i centri abitati di Catanzaro, con importanti stabilimenti oleari, per la salazione e la conservazione del pesce fresco, e per la produzione di vini tipici; onde sarebbe un vero errore tenerla ancora aggregata a Cirò che, come si è detto, è posta su di un'altura e distante ed ha vita tutta propria e diversa.

Per queste considerazioni la prima Commissione del Senato propone di accogliere il disegno di legge di costituzione in nuovo Comune delle frazione Cirò Marina mettendo termine ad una aspettativa che ha esasperato ed esaspera gli abitanti del posto i quali, avendo tutti i requisiti necessari per l'autonomia, hanno ben il diritto di vederla disposta.

LEPORE, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La frazione di Cirò Marina, del comune di Cirò, è costituita in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale a tutto quanto occorre per la esecuzione della presente legge.